

Art. 26, c.3 ter., del D.Lgs. n. 106/09

***- Documento Standard di Valutazione dei Rischi
Interferenziali -***

(D.U.V.R.I. STANDARD)

Ai sensi dell'art. 26, Comma 3 ter., D. Lgs. 106/09

**AZIENDA SPECIALE
FARMACIE COMUNALI RIUNITE**

**Via Doberdò n. 9
42122 Reggio Emilia
Tel. 0522 - 5431
Fax 0522 - 551183**

COMMITTENTE	AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI RIUNITE Via Doberdò n. 9 42122 Reggio Emilia
NATURA DELL'OPERA	Gestione per i servizi denominati: "Sil – Servizio per il sostegno all'integrazione lavorativa" e "Progetti Collettivi".
INDIRIZZO Sede del servizio	Si rimanda al capitolato
AGGIUDICATARIA DELL'APPALTO	Da definire con procedura di gara



Art. 26, c.3 ter., del D.Lgs. n. 106/09

INDICE

01.) PREMESSA	3
02.) DATI DELL' AZIENDA AGGIUDICATRICE.	4
03.) DESCRIZIONE DELL' APPALTO.	4
04.) DATI RELATIVI AI LUOGHI DOVE SI SVOLGERA' L' APPALTO.	4
05.) CRITERI DI VALUTAZIONE	5
CRITERI DI VALUTAZIONE INTERFERENZIALI	8
06.) MISURE PREVENTIVE DA ADOTTARE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO LE POTENZIALI INTERFERENZE.	9
07.) COSTI DELLA SICUREZZA	11
08.) INTEGRAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO STANDARD	12
VERBALE DI CONSEGNA DEL DUVRI STANDARD	13

Art. 26, c.3 ter., del D.Lgs. n. 106/09

01) PREMESSA

Il presente elaborato costituisce il Documento Standard di Valutazione dei Rischi da Interferenza (d'ora in poi DUVRI STANDARD) finalizzato all'appalto per la Gestione per i servizi denominati: "Sil – Servizio per il sostegno all'integrazione lavorativa" e "Progetti Collettivi". Percorsi e accompagnamenti a favore delle persone disabili per l'ingresso nel Mercato del Lavoro attraverso la sperimentazione occupazionale, sia in forma singola che in gruppo. Servizio a valenza distrettuale.

Distretto di Riferimento: REGGIO EMILIA

Trattandosi di appalto in cui il COMMITTENTE (cioè il soggetto che affida il contratto in quanto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto medesimo) non coincide con il DATORE DI LAVORO (cioè il soggetto presso il quale si esegue il contratto, che ha la responsabilità dell'organizzazione e dell'unità produttiva nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività), il presente DOCUMENTO STANDARD è stato redatto dal COMMITTENTE. (Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt. 2 c. 1 lettera b), 18 c. 1 e 26 c. 3 e 3-ter del D. Lgs. n° 106/09). Inoltre, data la specifica relazione che intercorre tra Committente, utenti finali e Aggiudicataria, si ritiene opportuno indicare nel presente documento la stima economica dei costi a carico dell'Aggiudicataria per la formazione e informazione degli utenti (quando saranno definite le sedi dei progetti ospitanti) e dei D.P.I. per ciascun utente.

Il DUVRI STANDARD contiene l'indicazione delle potenziali interferenze che potrebbero venirsi a creare nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e le conseguenti misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, le interferenze stesse.

Il DUVRI STANDARD costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art. 68 ed Allegato VIII del D. Lgs. 163/2006 e come tale deve essere messo a disposizione dei concorrenti ai fini dell'offerta.

Nel DUVRI STANDARD non sono indicati i rischi specifici propri dell'attività di F.C.R. e dell'Aggiudicataria. Pertanto, per quanto non altrimenti specificato nel presente DUVRI STANDARD, F.C.R. e l'Aggiudicataria si atterranno alla normativa di legge vigente in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, restando immutato l'obbligo per ciascun Datore di Lavoro di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi specifici propri dell'attività svolta. Si richiamano in merito le disposizioni dell'art. 26 del D. Lgs. 106/09.

Con specifico riferimento ai costi per la sicurezza si precisa che sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'Aggiudicataria, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività dell'impresa stessa, mentre sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art. 7 c. 1 del D.P.R. n° 222/2003 previste nel presente Documento.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa aggiudicataria, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi. I suddetti costi sono a carico

Art. 26, c.3 ter., del D.Lgs. n. 106/09

dell'Impresa aggiudicataria, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt. 18 e 26 del D. Lgs. 106/09 e degli artt. 86 c. 3-bis ed 87 del D. Lgs. 163/06

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, questi vanno evidenziati nel bando di gara tenendoli distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D. Lgs. 106/09. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Aggiudicatrice. A richiesta saranno messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori ove presenti. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'Art. 26 cc. 3 e 5 del D. Lgs. 106/09 ed agli artt. 87 e 131 c. 3 del D. Lgs. 163/06.

02.) DATI DELL'AZIENDA AGGIUDICATRICE.

RUOLO	NOMINATIVO	RIFERIMENTI
AGGIUDICATRICE	AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI RIUNITE	Via Doberdò n. 9 42122 Reggio Emilia
COMMITTENTE		Tel. 0522 - 5431 Fax 0522 - 551183

03.) DESCRIZIONE DELL'APPALTO.

L'appalto ha per oggetto la realizzazione e organizzazione di un servizio a carattere socio-occupazionale che prepari persone disabili all'interazione con contesti organizzativi e, in prospettiva, a un avviamento/interazione col Mercato del Lavoro, attraverso interventi di accompagnamento e orientamento, con le caratteristiche meglio specificate in capitolato al quale si rimanda in via integrale.

04.) DATI RELATIVI AI LUOGHI DOVE SI SVOLGERA' L'APPALTO.**4.1) Dati identificativi**

Gli accompagnamenti individuali e/o gruppal, appositamente allestiti con la finalità di leggere, sperimentare e sviluppare abilità e competenze in setting lavorativi, si svolgeranno presso imprese e contesti ospitanti che saranno individuati dall'aggiudicataria.

4.2) Descrizione delle attività lavorative

La gestione del servizio in oggetto, comprende la Gestione per i servizi denominati: "Sil – Servizio per il sostegno all'integrazione lavorativa" e "Progetti Collettivi". Ha per oggetto la realizzazione di percorsi e di accompagnamenti a favore delle persone disabili per l'ingresso nel Mercato del Lavoro

Art. 26, c.3 ter., del D.Lgs. n. 106/09

attraverso la sperimentazione occupazionale, sia in forma singola che in gruppo.

4.3) Rischi Specifici esistenti e misure di prevenzione di emergenza adottate.

Si rinvia al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), al Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) ed al Piano di Emergenza ed Evacuazione (PEE) vigenti appositamente redatti per la sede interessata dal servizio, che devono essere disponibili in loco previo accordi.

05.) CRITERI DI VALUTAZIONE

D = danno derivante da infortunio **valori da 1 a 4**

P = probabilità di accadimento dell'evento dannoso,
in funzione della pericolosità della operazione e
del tempo di esposizione. **valori da 1 a 4**

Esistono diversi criteri adottati che fondamentalmente basano la predisposizione delle scale qualitative di valutazione, in base all'entità delle variabili in gioco (conseguenze ipotizzate per ciascun binomio "fonte di pericolo/soggetti a rischio" - come ad esempio: danni lievi, gravi, irreversibili, mortali - e delle possibilità di accadimento delle conseguenze ipotizzate - come ad esempio: trascurabile, bassa, elevata, ecc.).

La *scala delle probabilità P* fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato (es. frequenza e durata dell'esposizione da parte dell'operatore), all'esistenza di dati statistici noti al riguardo (es. dati di letteratura e modelli; dati statistici aziendali o di comparto), al giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa (a volte costituisce l'unica fonte di tipo pseudo-statistica disponibile).

La probabilità di accadimento viene fissata entro quattro livelli di valore numerico:

Valore	Livello	Definizioni/criteri
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> - La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili e indipendenti - Non sono noti episodi già verificatisi - Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> - La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi - Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi - Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> - La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto - E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno - Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> - Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori - Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili (es. fonti di dati su infortuni e malattie professionali dell'Azienda, di AUSL, ISPEL, ecc.) - Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Azienda

La *scala di gravità del danno D* chiama in causa la competenza di tipo sanitario e fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

La magnitudo del danno atteso è fissata entro quattro livelli di valore numerico:



Art. 26, c.3 ter., del D.Lgs. n. 106/09

Valore	Livello	Definizioni/criteri
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> – Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile – Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> – Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile – Esposizione cronica con effetti reversibili
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> – Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale – Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> – Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale – Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

$D \times P = R_p$ (rischio) a cui associare le misure da adottarsi valori da **1** a **16**

P

4	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8
1	2	3	4

D

con la seguente semplificazione e definizione del significato del livello di rischio, variabile da **1** a **16**:

Livello di rischio (R)	Probabilità (P)	Magnitudo (M)
R = 01	improbabile	lieve
R = 02	possibile	lieve
	improbabile	modesta
R = 03	probabile	lieve
	improbabile	grave
R = 04	molto probabile	lieve
	possibile	modesta
	improbabile	gravissima
R = 06	probabile	modesta
	possibile	grave
R = 08	molto probabile	modesta
	possibile	gravissima
R = 09	possibile	grave
R = 12	molto probabile	grave
	probabile	gravissima
R = 16	molto probabile	gravissima



Art. 26, c.3 ter., del D.Lgs. n. 106/09

Viene altresì evidenziato in prima istanza un tempo di attuazione, in linea di massima associato all'indice di rischio, salvo altra specifica indicazione :

- 1 -	ADEGUATO	90 gg.
- 2 -	BASSO	60 gg.
- 3 -	MEDIO ELEVATO	30 gg.
- 4 -	non si hanno elementi sufficienti	<i>Non oltre 180 gg. e/o comunque Adempimenti a cui dare corso solo al verificarsi delle condizioni di cui alle note PPN / MPC del punto in oggetto e/o applicazioni continuative e/o verifiche programmate.</i>

CRITERI DI VALUTAZIONE INTERFERENZIALI

Probabilità di Interferenza	APPALTRICI – LUOGO INTERVENTO	4	4	8	12	16
		3	3	6	9	12
		2	2	4	6	8
		1	1	2	3	4
			1	2	3	4

REPARTI STRUTTURA OSPITE
Danno da Interferenza STANDARD

- 1 -	ADEGUATO		/
- 2 -	>2 <= 8	BASSO	60 gg.
- 3 -	> 9 = 16	ELEVATO MEDIO	30 gg.
- 4 -	non si hanno elementi sufficienti		<i>Non oltre 180 gg.</i>

e/o comunque

Adempimenti a cui dare corso solo al verificarsi delle condizioni di cui alle note PPN / MPC del punto in oggetto e/o applicazioni continuative e/o verifiche programmate.



Art. 26, c.3 ter., del D.Lgs. n. 106/09

06.) MISURE PREVENTIVE DA ADOTTARE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO LE POTENZIALI INTERFERENZE.

Di seguito si riportano le potenziali interferenze fra l'attività svolta dall'Impresa Aggiudicataria, desunta dal Capitolato d'Oneri, e le normali attività che si svolgono nelle varie Sedi, specificando le conseguenti misure preventive da adottare.

ATTIVITA' SVOLTA	FREQUENZA DELL'ATTIVITA'	INTERFERENZE POTENZIALI	RISCHIO POTENZIALE	ENTITA' DEL RISCHIO POTENZIALE	MISURE PREVENTIVE DA ADOTTARE
"Sil – Servizio per il sostegno all'integrazione lavorativa" e "Progetti Collettivi", con riferimento alle diverse sedi in cui si attueranno e che saranno definite solo dall'Aggiudicatario e di volta in volta dalle progettazioni individuali		Interferenza veicoli/addetti all'esterno dei locali e comunque in parcheggi anche privati ad uso pubblico.	INVESTIMENTO		ZONA DI ATTESA MARCIAPIEDE O ALTRA ZONA AD USO ESCLUSIVO DEI PEDONI. Velocità dei mezzi sempre moderata. Parcheggiare negli appositi spazi. Rispettare la velocità indicata. - Informazione e formazione agli addetti su tali norme di comportamento/situazioni e sulle attenzioni/cautele da prestare in riferimento a sé e agli utenti, laddove accompagnati dall'operatore
		Pavimentazione sconnessa all'esterno, in presenza di buche, ostacoli fissi ed ostacoli mobili.	INCIAMPI E CADUTE IN PIANO		- Informazione e formazione agli addetti su norme di comportamento/situazioni e sulle attenzioni/cautele da prestare in presenza di pavimentazione sconnessa, buche, ostacoli fissi e mobili
		Presenza all'interno delle Sedi Ospitanti i progetti di : - attrezzature - utensili elettrici e manuali	ELETTROCUZIONE FERITE		Divieto di toccare impianti, quadri, ciabatte e fili se non pertinenti all'intervento/tipo di attività che operatori e utenti sono chiamati a svolgere - Informazione e formazione agli addetti su tali norme di comportamento/situazioni e sulle attenzioni/cautele da prestare in riferimento a sé e agli utenti, laddove accompagnati dall'operatore



Art. 26, c.3 ter., del D.Lgs. n. 106/09

		- Agenti chimici (prodotti per pulizie)	INTOSSICAZIONE		<p>Divieto di toccare</p> <p>- Informazione e formazione agli addetti su tali norme di comportamento/situazioni e sulle attenzioni/cautele da prestare in caso di emergenza in riferimento a sé e agli utenti, laddove accompagnati dall'operatore</p>
		-Emergenze interne/esterne	Aggressioni/rapine Eventi tellurici Alluvioni Terremoti		<p>- Informazione e formazione agli addetti sulle misure e procedure di emergenza in riferimento a sé e agli utenti, laddove accompagnati dall'operatore. In particolare procedure di chiamata agli enti preposti.</p>
		-Ferite ecc..	Uso di attrezzature manuali ed eventuali elettriche		<p>- Informazione e formazione agli addetti sull'uso corretto delle attrezzature in riferimento a sé e agli utenti, laddove accompagnati dall'operatore ; uso DPI adeguati al tipo di lavorazione.</p>

07.) COSTI DELLA SICUREZZA
7.1) Costi della sicurezza da interferenze

I costi, non soggetti a ribasso, che dovrà sostenere l'Aggiudicataria per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura interferenziale, quantificati sulla base dell'analisi delle potenziali interferenze relative al presente appalto, e i rischi generici, sono riportati nella tabella sottostante e riguardano:

- misure di formazione e informazione degli operatori
- misure di formazione e informazione degli utenti
- D.P.I. per gli utenti

TIPOLOGIA		MISURA	QUANTITA'	COSTO UNITARIO (€/cad, IVA inclusa)	COSTO (€, IVA inclusa)
Informazione e formazione da interferenza, quando saranno definite le sedi dei progetti che vedono la presenza dell'operatore		Secondo il piano di formazione individuato dall'aggiudicataria	Secondo il piano di formazione individuato dall'aggiudicataria	€ 20,00/operatore	Euro 480,00
Formazione rischi generici degli operatori				€ 20,00/operatore	
Formazione e informazione utenti quando saranno definite le sedi dei progetti e i dispositivi per ciascun utente	Formazione rischi generici e interferenziali	Secondo il piano di formazione individuato dall'aggiudicataria	Secondo il piano di formazione individuato dall'aggiudicataria	informazione e formazione prevista a gruppi	Euro 6.000,00
D.P.I.	A seconda delle attività previste da ciascun progetto individuale	La ditta aggiudicataria deve prevedere tutti i Dispositivi di Protezione Individuale necessari a seconda delle attività previste per ciascun progetto individuale (es. non esaustivo: GUANTI SCARPE OCCHIALI TAPPI ECC..)	Quando individuate sedi e mansioni, se necessari - prevista quota complessiva		Euro 1.420,00
TOTALE					7.900,00 €

L'importo dei costi della sicurezza per rischi da interferenza, non soggetto a ribasso d'asta, relativo all'intero appalto e per tutti e 3 gli anni di durata del medesimo, ammonta pertanto a € 20,00 (IVA inclusa) per ciascun operatore formato (sulla base di specifica rendicontazione dell'impresa aggiudicatrice) e ad € 6.000,00 (IVA inclusa) complessivamente, per gli utenti del servizio.

7.2) Costi per misure di sicurezza afferenti l'esercizio dell'attività dell'Aggiudicataria

I costi sostenuti dall'Aggiudicataria per mettere in atto le misure di sicurezza afferenti l'esercizio della propria attività, da indicare specificamente nell'offerta, sono a carico dell'Aggiudicataria stessa e devono essere congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato.

08.) INTEGRAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO STANDARD

Aggiudicata la gara, il COMMITTENTE affida il contratto.

Una volta che l'Aggiudicataria ha individuato le sedi e i soggetti presso i quali decide di eseguire il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione stessa, dovrà integrare il presente Documento Standard, riferendolo ai rischi specifici di interferenza presenti nei suddetti luoghi/sedi, previo svolgimento dell'attività di coordinamento con tutti i Datori di Lavoro, ivi compresi gli eventuali Sub-appaltatori, delle imprese Appaltatrici operanti nelle sedi, Aggiudicataria compresa, ai sensi dell'Art. 26 cc. 2, 3 e 3-ter del D. Lgs. 106/09 ss.m.i.

Al riguardo, presso ciascuna sede interessata l'Aggiudicataria dovrà:

- a) effettuare la Riunione di Coordinamento nella quale tutti i Datori di Lavoro si informeranno reciprocamente sui rischi specifici della propria attività svolta presso la sede, coordinandosi e cooperando per l'attuazione delle misure preventive necessarie ad eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi da interferenza. In particolare la Ditta Aggiudicataria comunicherà i rischi specifici connessi alla propria attività da svolgersi presso la sede, predisponendo all'uopo il Documento di Valutazione dei Rischi per le Attività in Esterno – contenente l'indicazione delle fasi lavorative, le attività di dettaglio da svolgersi, i rischi esistenti e le misure preventive adottate per eliminarli o ridurli al minimo, nonché le misure di emergenza – che dovrà essere recepito nel DUVRI.

Ti tale Riunione sarà redatto apposito Verbale di Coordinamento.

- b) fornire il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI), che sarà redatto sulla base del presente Documento Standard integrato, come sopra indicato, e sarà allegato al contratto.

La ditta Aggiudicataria potrà presentare proposte di integrazione al DUVRI entro 30 gg. dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dell'esecuzione dell'appalto ove ritenga, sulla base della propria esperienza, di poter garantire migliori condizioni di sicurezza. Tali integrazioni non possono modificare in alcun modo i prezzi pattuiti. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art. 100 c. 5 del D. Lgs. 106/09 in quanto compatibili e art. 131 c. 2 del D. Lgs. 163/06.

Si sottolinea che in caso di affidamento del servizio da parte dell'Aggiudicataria ad altre aziende in qualsiasi altro modo giuridicamente collegate alla stessa, l'Aggiudicataria si impegna a consegnare ed illustrare il presente documento, inviando all'Aggiudicatrice il verbale di consegna del DUVRI compilato e sottoscritto in ogni sua parte (allegato a pagg. 14 del presente documento).



Art. 26, c.3 ter., del D.Lgs. n. 106/09

VERBALE DI CONSEGNA DEL DUVRI STANDARD

Riferito al servizio : **Appalto per la gestione dei servizi denominati: “Sil – Servizio per il sostegno all’integrazione lavorativa” e “Progetti Collettivi”**

Il sottoscritto.....,

Rappresentante della ditta:

DICHIARO

Di aver ricevuto dalla AGGIUDICATARIA relativamente all’appalto di cui sopra

N° 1 Copia del DUVRI - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Standard, di averlo analizzato, considerandolo completo in ogni sua parte e di accettarne quindi i contenuti nonché di aver partecipato alla Riunione di Coordinamento richiesta dall’Aggiudicatrice.

Data: Firma